

GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/12/2011

=====

ADDI' 16/12/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: BUONTEMPO

DELIBERAZIONE N. 614

Oggetto:

Parere di competenza sul progetto di variante al piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - PS5, adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Tevere.



614 16 DIC. 2011 h

**OGGETTO:** PARERE DI COMPETENZA SUL PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER IL TRATTO METROPOLITANO DEL TEVERE DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE - PS5, ADOTTATO DALL'AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE

### LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

**VISTO** il Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006 - *Norme in materia ambientale*;

**VISTO** che l'articolo 170 (Norme transitorie), comma 1 del medesimo decreto stabilisce che, "Ai fini dell'applicazione dell'articolo 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto, continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183".

**VISTO** che il comma 11 del sopra citato articolo stabilisce che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175", tra le quali la legge 183/1989;

**VISTA** la legge 18 maggio 1989 n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale delle difese del suolo) come da ultimo modificata dalla legge 31 luglio 2002, n. 179 che:

- o individua il valore e i contenuti del piano di bacino (articolo 17);
- o prevede che i piani di bacino possono essere redatti ed approvati per sottobacini o per stralci relativi a settore funzionali (articolo 17, comma 6 ter);
- o individua tra i bacini di rilievo nazionale quello del fiume Tevere (articolo 14);
- o stabilisce le modalità di approvazione dei piani di bacino nazionali che prevedono, tra l'altro (articolo 18), l'espressione da parte delle regioni di:
  - di un parere sulle osservazioni presentate da terzi;
  - di un parere sul progetto di piano;

**VISTO** il decreto legislativo n. 284 dell'8 novembre 2006, comma 3, che, modificando l'articolo 170 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, proroga le Autorità di bacino, fino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la disciplina dei Distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del decreto legislativo di cui sopra.

**RICORDATO** che ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della legge 183/1989, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, con deliberazione n. 118 del 21 dicembre 2010, ha adottato il Progetto di variante del Piano di bacino del fiume Tevere - Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce, PS5 che è stato depositato presso la Regione Lazio, e gli altri Enti interessati per essere sottoposto a consultazione e ad osservazioni ai sensi dell'articolo 18 della legge 183/1989;

**DATO ATTO** che il Progetto di variante al piano risulta costituito da:

- Relazione di sintesi
- Relazione integrativa
- Norme tecniche di attuazione
- Bacino idrografico - Tavole di progetto - PI Bi



614 16 DIC. 2011 m

- Corridoi fluviali - Tavole di progetto - P3Cf - Criteri e indirizzi per la costituzione del parco fluviale del Tevere: disciplina aree
- Corridoi fluviali - Tavole di progetto - P5Cf - Assetto idraulico - fasce fluviali e zone a rischio

RITENUTO quindi necessario, ai sensi dell'articolo 18, comma 9, della l. 183/1989, di procedere all'espressione del parere di competenza sul *Progetto di variante al piano Stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - PSS*, adottato dall'Autorità di bacino del fiume Tevere;

ACQUISITA l'istruttoria tecnica elaborata dall'Area Difesa del suolo e Concessioni demaniali della Direzione Regionale Ambiente, rappresentata dagli allegati A e B alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante ed indivisibile;

TUTTO CIO' premesso e considerato

ALL'UNANIMITÀ

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi del comma 9 dell'articolo 18 della legge 183 del 18 maggio 1989, parere favorevole sul *Progetto di variante al piano Stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - PSS*, adottato dall'Autorità di bacino del fiume Tevere, con le prescrizioni riguardanti alcune modifiche alla tavola 1 degli elaborati P3Cf, riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante ed indivisibile alla presente deliberazione;
2. di esprimere, ai sensi del comma 9 dell'articolo 18 della legge 183 del 18 maggio 1989, in merito alle osservazioni al Piano presentate da terzi ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, i relativi pareri secondo quanto riportato nell'allegato B, che costituisce parte integrante ed indivisibile alla presente deliberazione;



Allegato A



Allegato B

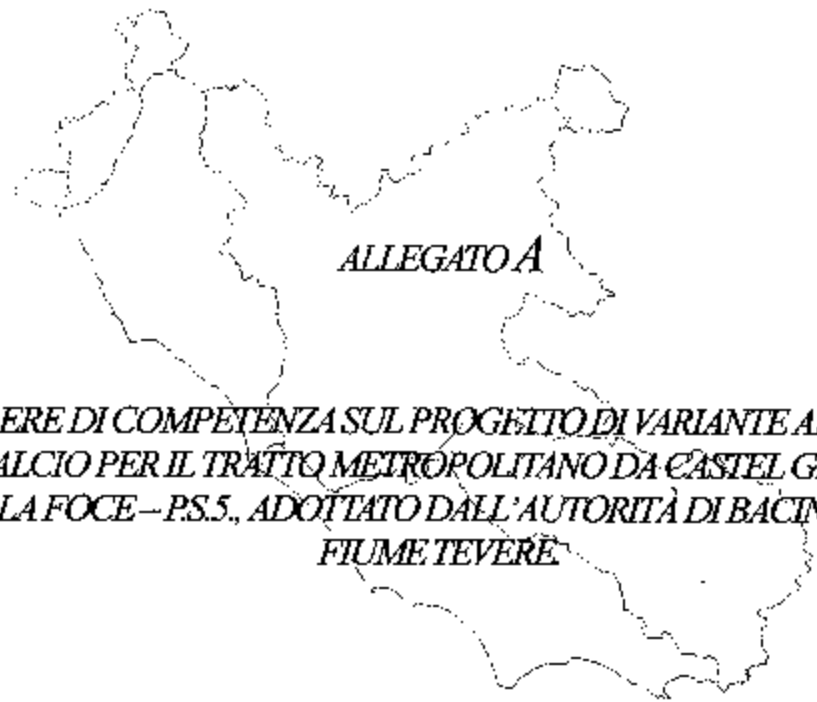
LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 20 DIC. 2011





# Regione Lazio



**ALLEGATO A**

**PARERE DI COMPETENZA SUL PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER IL TRATTO METROPOLITANO DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE - P.S.5., ADOTTATO DALL'AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE**

6 settembre 2011

*[Handwritten signature]*

In sede di istruttoria tecnica di supporto all'emissione del parere previsto dall'art. 18, comma 9, della legge 183/1989, è stata effettuata un'analisi delle modifiche alle norme di attuazione ed alla cartografia relativa al *Progetto di variante al piano stralcio per il tratto metropolitano da Castel Giubileo alla foce - P.S.5.*, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere.

La Regione Lazio, in applicazione dell'articolo 170 (Norme transitorie), comma 1 del Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006 - *Norme in materia ambientale*, il quale stabilisce che "*Ai fini dell'applicazione dell'articolo 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto, continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183*", esprime parere favorevole sul progetto di variante al Piano in questione, con alcune prescrizioni di seguito specificate.



Il Dipartimento Istituzionale e Territorio della Regione Lazio ha prodotto e inoltrato all'Autorità di bacino del Fiume Tevere una serie di osservazioni alla cartografia di Piano, inerenti alcune modifiche alla tavola 1 degli elaborati P3Cf, con particolare riferimento alla parziale rettifica della perimetrazione relativa al "Corridoio fluviale" previsto dal PS5.

Tali osservazioni ben rappresentano la volontà dell'Amministrazione di valorizzare le aree di proprietà della stessa a ubicate a ridosso del Fiume Tevere, in destra idraulica, e tra la costa ed il Collettore generale delle acque basse, in accordo con il Comune di Fiumicino, il quale ha già avviato una proposta di variante urbanistica.

Tale intento, si accompagna anche alla volontà di risolvere due importanti problematiche che interessano l'area compresa tra il Ponte della Scafa ed il Faro di Fiumicino, rappresentate dall'insediamento di Passo della Sentinella e la viabilità di accesso al futuro nuovo porto di Fiumicino.

Per quanto riguarda il primo aspetto, il mantenimento del perimetro del corridoio fluviale, così come riportato nella tavola 1 dell'elaborato P3-cf del Piano, in considerazione delle limitazioni d'uso connesse a tale classificazione, condiziona in maniera eccessiva la ricollocazione dell'insediamento suddetto nelle aree di proprietà regionale evidenziate nell'allegato alla nota n. 230669 del 26 maggio 2011, emessa dal citato Dipartimento.

Al recupero della piena utilizzazione delle aree di proprietà regionale per gli scopi suddetti, si affianca la necessità di realizzare una adeguata viabilità di accesso al futuro porto di Fiumicino, che rappresenta il secondo aspetto della questione.

Riguardo a tale aspetto, la suddetta viabilità, così come evidenziata nel citato allegato, avrebbe una molteplice funzionalità rappresentata da:

- a. Accesso completamente funzionale all'area portuale;
- b. Accesso alle aree di delocalizzazione dell'insediamento del Passo della Sentinella e delle nuove destinazioni d'uso da portare in variante al PRG di Fiumicino.

Per quanto riguarda la fattibilità tecnica della suddetta viabilità nel tratto in sovrapposizione ed a ridosso dell'argine in destra del Fiume Tevere si richiama l'ipotesi progettuale, redatta dalla società I.P. Iniziative Portuali. Essa è stata trasmessa dal citato Dipartimento all'Autorità di bacino del Fiume Tevere, con nota n. 231485 del 27 maggio 2011, ad integrazione delle osservazioni avanzate con la precedente nota del 26 maggio.

Relativamente a tale ipotesi progettuale, il Dipartimento ha ritenuto acquisire un parere preventivo da parte dell'autorità idraulica competente sulle opere arginali del fiume Tevere, rappresentata dall'Agenzia Regionale Difesa del Suolo (ARDIS).

In tale parere, l'ARDIS ritiene condivisibile l'ipotesi progettuale a condizione che il relativo progetto definitivo sia sottoposto alle valutazioni e prescrizioni della stessa Agenzia.

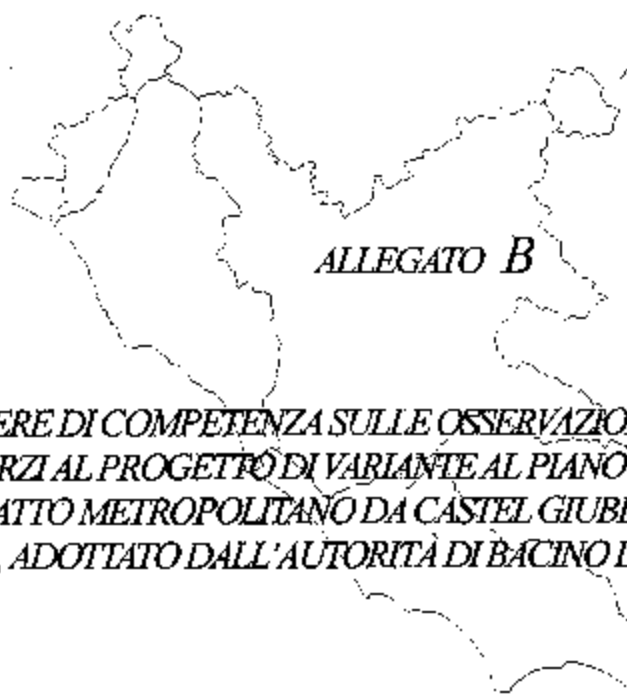
Per le motivazioni di cui sopra, pertanto, la Regione Lazio invita l'Autorità di bacino del Fiume Tevere a modificare la perimetrazione del limite relativo al "Corridoio fluviale" in destra idraulica del Fiume Tevere, nel tratto tra il Ponte della Scafa ed il mare in modo da poter dare attuazione alle destinazioni d'uso ed alle ipotesi progettuali presentate con le citate note, senza contrastare con le limitazioni d'uso indotte dalla zonazione relativa al *Corridoio fluviale*.



ALLEG. alla DELIB. N. 614 M  
DEL 16 DIC. 2011



**Regione Lazio**



*PARERE DI COMPETENZA SULLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DA  
TERZI AL PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER IL  
TRATTO METROPOLITANO DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE -  
P.S.5., ADOTTATO DALL'AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE*

6 settembre 2011



Nei termini previsti sono pervenute all'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, entro i termini specificati sull'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 dell'8 aprile 2011, n. 4 osservazioni al Progetto di Piano presentate dai seguenti soggetti:

1. Roma Capitale – Dipartimento Programmazione e attuazione urbanistica – Direzione Programmazione e pianificazione del territorio – U.O. Pianificazione Urbanistica generale – P.R.G.
2. Fabbrica Immobiliare SGR S.p.A. – Fondo Seneca
3. Società Tivoli Jet s.r.l.
4. Società Impreme S.p.A.

Oltre il suddetto termine, l'Autorità di Bacino ha acquisito al proprio protocollo un'altra osservazione presentata da

5. S.V.E.T.A. s.r.l.

Per ciascuna di essa stata predisposta una scheda istruttoria e viene di seguito formulato il relativo parere in merito all'accoglimento o meno di quanto richiesto o segnalato.



## SOGGETTO 1

### Roma Capitale – Dipartimento Programmazione e attuazione urbanistica – Direzione Programmazione e pianificazione del territorio – U.O. Pianificazione Urbanistica generale – P.R.G.

Il soggetto Roma Capitale – Dipartimento Programmazione e attuazione urbanistica – Direzione Programmazione e pianificazione del territorio – U.O. Pianificazione Urbanistica generale – P.R.G. ha prodotto una serie di osservazioni alle Norme Tecniche di Attuazione, di seguito sinteticamente riportate:

1. Oss. all'art. 3, comma 1: modifiche al disposto -

*"1. La Provincia di Roma e i Comuni, di cui all'allegato F, secondo le rispettive competenze, entro 12 mesi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio dell'Approvazione del PS5, provvedono alla trasposizione cartografica, in scala opportuna, della delimitazione dei corridoi ambientali, dei corridoi fluviali e delle aree ad elevata concentrazione di prelievi. (...)"*

2. Oss. all'art. 21: aggiunta del seguente nuovo comma -

*"Le modifiche alla Tav P5Cf non seguono l'iter della variante al PS5, qualora conseguenti alla realizzazione di interventi che riducono il rischio idraulico e di parere favorevole dell'AdB"*

Modifiche alle tavole 5A, 5B, 5C, 5D del sub allegato 3, parte I dell'allegato E: riportare i dimensionamenti della fascia di naturalità specificati negli artt. 22, comma 4, e 23, comma 2, nonché esplicitare in quale tratto di ampiezza della fascia di naturalità è ammesso l'ormeggio di installazioni galleggianti.

3. Oss. all'art. 23 comma 8: modifiche al disposto -

*"Nelle aree golenali come identificate dalla fascia AA, prescindendo dal regime proprietario, sono ammessi interventi di trasformazione, così come previsti dal PRG vigente, purché nel rispetto dell'art. 2 – Disciplina della fascia AA."*

4. Oss. all'art. 25, comma 3, lett. e): modifiche al disposto -

*"e) gli interventi di nuova edificazione, così come previsti dal PRG vigente, nonché opere pubbliche e di interesse pubblico. (...) Tali interventi sono consentiti a condizione che non costituiscano significativo ostacolo al libero deflusso delle acque o siano subordinati ad interventi di riduzione del rischio idraulico e siano coerenti con la pianificazione degli interventi di protezione civile."*

5. Oss. all'art. 4, comma 7: modifiche al disposto -

Si chiede di eliminare l'art. 23 delle NTA (Aree golenali) tra quelli immediatamente vincolanti per le amministrazioni e gli enti pubblici, nonché per i soggetti privati.

6. Oss. agli artt. 27, 28, 47 e 48: modifiche al disposto -

Si propone una ulteriore specifica del carattere non vincolante della perimetrazione e della zonizzazione dei parchi fluviali Tevere e Aniene.

**PARERE:**

La Regione Lazio, riguardo alle osservazioni sopra elencate:

1. Respinge l'osservazione poiché a fronte di una scala di rappresentazione ben definita nelle norme vigenti (1:2.000 per i corridoi fluviali, 1:10.000 per i corridoi ambientali, 1:25.000 per le aree ad elevata concentrazione dei prelievi) si propone l'adozione di una scala definita "opportuna", senza specificare in quali casi e per quali soggetti essa possa essere definita tale. Questa indeterminazione può dar luogo ad incertezze nell'ambito dei relativi procedimenti amministrativi.
2. Respinge l'osservazione in quanto relativa ad un articolo delle Norme Tecniche di Attuazione non soggetto alla citata variante. Si evidenzia che nel Comunicato dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 dell'8 aprile 2011 è esplicitato che le osservazioni possono essere riferite esclusivamente alle parti del progetto di variante che costituiscono modifiche al piano approvato con D.P.C.M. del 3 marzo 2009.
3. Ritiene ammissibile l'osservazione all'art. 2 comma 3, perché pertinente, invitando l'Autorità di bacino a differenziare graficamente le suddette classi di ampiezza, poiché la scala di rappresentazione (1:10.000) della cartografia di piano relativa alle Tavole 5A, B, C, D, non permette di apprezzare con sufficiente certezza i multipli di 5 metri, con i quali si differenziano le classi di ampiezza delle fasce di naturalità previste dagli art. 22, comma 4, e 23, comma 2.

D'altra parte, non si ritiene necessario recepire la proposta di esplicitazione del tratto di ampiezza della fascia di naturalità dove è ammesso l'ormeggio di installazioni galleggianti, in quanto è già esplicita la necessaria ubicazione di questi al di fuori della fascia stessa, quando essa sia chiaramente definita.

4. Respinge l'osservazione poiché il testo emendato va nella direzione opposta dei principi generali di pianificazione dettati dall'art. 65, comma 4 e comma 6, del D.Lvo 152/2006.
5. Respinge l'osservazione poiché il testo emendato va nella direzione opposta dei principi generali di pianificazione dettati dall'art. 65, comma 4 e comma 6, del D.Lvo 152/2006.
6. Respinge l'osservazione poiché ritiene che per una gestione ottimale delle aree golenali non si possa prescindere dall'inclusione di queste negli strumenti normativi operanti a scala di bacino e sottobacino, quale quello rappresentato dal PSS in questione.
7. Non si ritiene necessario recepire la proposta poiché all'art. 4, comma 7, sono chiaramente indicati quali sono gli articoli che hanno carattere immediatamente vincolante, tra i quali non compaiono gli artt. 27, 28, 47, 48.



## SOGGETTO 2

### Fabrica Immobiliare SGR S.p.A. – Fondo Seneca

La società Fabrica Immobiliare SGR S.p.A. – Fondo Seneca ha prodotto una serie di osservazioni alla cartografia di Piano, di seguito sinteticamente riportate:

1. Parziale rettifica della perimetrazione relativa al "Parco fluviale" previsto dal PS5.

#### PARERE:

La Regione Lazio, riguardo alle osservazioni sopra elencate, Benché nel Comunicato dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 dell'8 aprile 2011, sia esplicitato che le osservazioni possono essere riferite esclusivamente alle parti del progetto di variante che costituiscono modifiche al piano approvato con D.P.C.M. del 3 marzo 2009:

1. Ritiene ammissibile l'osservazione, chiedendo che l'area messa in sicurezza dalle opere citate nell'osservazione, venga deperimetrata dalle aree soggette ad inondazione, con esclusione delle limitazioni d'uso, solo successivamente alla realizzazione delle opere stesse e purché vengano acquisite dall'Autorità di Bacino tutte le certificazioni necessarie ed attestanti la loro corretta realizzazione e funzionalità.



### SOGGETTO 3

Società Tivoli Jet s.r.l.

La Società Tivoli Jet s.r.l. – Fondo Seneca ha prodotto una serie di osservazioni alla cartografia di Piano, di seguito sinteticamente riportate:

1. Declassificazione ad almeno R3 con esclusione di limitazioni d'uso.
2. Parziale rettifica della perimetrazione relativa al "Parco fluviale" previsto dal PS5.

#### PARERE:

La Regione Lazio, riguardo alle osservazioni sopra elencate, Benché nel Comunicato dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 dell'8 aprile 2011, sia esplicitato che le osservazioni possono essere riferite esclusivamente alle parti del progetto di variante che costituiscono modifiche al piano approvato con D.P.C.M. del 3 marzo 2009:

1. Ritiene ammissibile l'osservazione, chiedendo la deperimetrazione dalle aree soggette ad inondazione, dell'area messa in sicurezza dalle opere realizzate dall'ARDIS, con esclusione delle limitazioni d'uso, purché vengano acquisite dall'Autorità di Bacino tutte le certificazioni necessarie ed attestanti la corretta realizzazione e funzionalità delle opere stesse.
2. Ritiene ammissibile l'osservazione in quanto riferibile a specificazioni di dettaglio su realtà territoriali invariate rispetto alla prima elaborazione del piano, che comportano esclusivamente aggiustamenti a livello cartografico.



## SOGGETTO 4

### Società Impreme S.p.A.

La Società Impreme S.p.A. ha prodotto una serie di osservazioni alle Norme Tecniche di Attuazione, di seguito sinteticamente riportate:

1. Illegittimità ed illogicità delle previsioni di cui all'allegato A, agli artt. 8 e 9 delle NTA nonché della cartografia relativa allo stralcio funzionale PS5
2. Illegittimità ed illogicità delle previsioni di cui all'allegato A, agli artt. 8 e 9 delle NTA nonché della cartografia relativa allo stralcio funzionale PS5, sotto altro profilo

### PARERE:

La Regione Lazio, riguardo alle osservazioni sovra elencate:

1. Respinge l'osservazione in quanto lo studio che ha comportato la delimitazione delle aree con sovra-sfruttamento delle falde, benché si riferisca a dati ISTAT 1991, essi hanno avuto la possibilità di essere spazializzati nel territorio regionale; di contro, le motivazioni riportate dalle osservazioni, che fanno riferimento a dati del censimento del 2001 (DWCIS censimento industria e servizi) non sono, nelle argomentazioni, spazializzate. Pertanto essi quindi non sono riferibili all'ambito di interesse della Società Impreme c/o comparabili con i dati del 1991. Inoltre, relativamente agli aspetti dell'osservazione relativi al calcolo della valutazione dell'infiltrazione efficace tramite le piogge zenitali, si evidenzia che, al momento, non è noto altro modo di valutazione dell'infiltrazione efficace se non quello utilizzato nel caso in esame.
2. Respinge l'osservazione in quanto non è confrontabile uno studio di area vasta, che considera le problematiche idrogeologica a scala di bacino, con studi particolareggiati e locali che per la loro definizione non riescono a valutare il reale assetto idrogeologico dell'intero bacino.



**SOGGETTO 5**

**S.V.E.T.A. S.r.l.**

La S.V.E.T.A. S.r.l. ha prodotto una serie di osservazioni che tuttavia non sembrano riguardare le Norme tecniche di Attuazione del PS5, bensì quelle del P.R.G. del Comune di Fiumicino. In ogni caso il testo dell'osservazione e la documentazione allegata non consente di comprendere il senso della stessa e di formulare un parere specifico sui suoi contenuti.

**PARERE:**

La Regione Lazio, riguardo alla documentazione pervenuta:

1. Respinge l'osservazione in quanto pervenuta oltre i termini definiti dall'avviso di consultazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 dell'8 aprile 2011.

*Facifus*

